



Prot. N° 2009/0120332

Treviso, 30/11/2009

Pratica. N° 2009/3606

Resp. Procedimento: **dott.ssa Luisa Memo (0422 656765)**

Resp. Istruttoria: **dott.ssa Sabrina Bollini (0422 656753)**

dott.ssa Luisa Memo (0422 656765)

OGGETTO: Superamento dei valori limite di qualità dell'aria.

Ai Sindaci dei Comuni
della Provincia di Treviso

e p.c.

Spett.le A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Treviso
Viale Trento e Trieste, 27/a
31100 TREVISO (TV)

Con riferimento ai numerosi superamenti dei valori di qualità dell'aria per il parametro PM_{10} misurati dalla rete di monitoraggio ARPAV nelle ultime settimane, si sollecita la redazione e il relativo invio di Piani di Azione, di Risanamento e di Mantenimento ai sensi della zonizzazione prevista dal PRTRA revisionata dal CIS con DDG n. 3195/06, secondo le indicazioni del PRTRA e delle linee guida provinciali.

Si ricorda che tali Piani costituiscono il presupposto per le azioni che i Comuni devono necessariamente intraprendere in caso di superamento dei valori limite di qualità dell'aria e che gli stessi devono essere esaminati dagli Uffici provinciali.

Si rammenta che in assenza dei Piani Comunali di Risanamento e in caso di superamento dei valori di qualità dell'aria, i Sindaci sono comunque tenuti a mettere in atto tutte le possibili misure emergenziali atte a ripristinare le condizioni di qualità dell'aria.

Si invitano, pertanto, tutti i comuni ad emettere ordinanza che preveda almeno le misure minime elencate in allegato, già approvate dal CIS e dal TTZ negli scorsi anni.

Si segnala che, alla luce dei dati in possesso di questi uffici, molti veicoli non sono muniti di bollino blu. Si coglie perciò l'occasione per invitare le Amministrazioni Comunali ad un maggior controllo dell'osservanza dell'obbligo del bollino blu, attraverso gli organi di polizia locale, e si rammenta che i proventi dell'eventuale sanzione sono attribuiti al Comune nel cui ambito territoriale sia stata accertata la violazione.

Cordiali saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

dott. Carlo Rapicavoli



MISURE DI CONTENIMENTO DEGLI INQUINANTI ATMOSFERICI

(da indicare nell'eventuale ordinanza sindacale)

Misure minime

- obbligo di spegnimento dei motori degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea, dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, degli autoveicoli per soste di durata maggiore di un minuto in corrispondenza di particolari impianti semaforici e di passaggi a livello, dei mezzi di trasporto su ferro con motrice diesel durante le soste;
- divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere, con l'eccezione dei tralci delle viti se soggette ad obbligo di combustione per disposizione regionale con finalità antiparassitaria;
- divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:
 1. cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage;
 2. box, garage, depositi;
- abbassamento della temperatura di almeno 1°C negli ambienti di vita riscaldati da impianti non alimentati a combustibile gassoso oppure a combustibile a basso impatto ambientale (gasolio a basso tenore di zolfo (10 - 50 mg/Kg); combustibile "Aquadisel"; combustibile "Gecam"; biodiesel).

Comportamenti individuali di salvaguardia della salute

- in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinanti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come gli anziani, i bambini o i soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all'aperto ed evitino di trattenerci a lungo in aree con intenso traffico;
- in linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito di massima indicati, che se attuati e evitati, permettono di ridurre i rischi per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:
 - a) evitare di tenere i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza adeguata;
 - b) evitare esposizioni all'aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;
 - c) in auto azionare gli impianti di ricircolo dell'aria durante il transito in aree urbane inquinate;
 - d) evitare che le prese d'aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare.

E' da rammentare che la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l'influenza e la bronchite) amplifica gli effetti sulla salute di tutti gli inquinanti; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggiore attenzione.

Comportamenti virtuosi che è possibile mettere in atto per contribuire al miglioramento della qualità dell'aria

Durante i periodi di criticità che coincidono in particolare con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, è utile che la popolazione attui una serie di azioni volontarie, come di seguito riportate, volte alla limitazione delle emissioni, con l'obiettivo di fornire un ulteriore contributo alla limitazione delle concentrazioni in atmosfera e limitare le esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:

- le aziende di trasporto pubblico locale devono privilegiare i mezzi a minore emissione;
- rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale o parziale;
- incrementare l'utilizzo dei trasporti pubblici, evitando il più possibile l'impiego del proprio mezzo (sia auto che moto), ed in particolare se diesel;



- utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (car-sharing, car-pooling);
- tenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;
- limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;
- effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
- limitare le temperature nelle abitazioni ad un massimo di 20°C (generalmente non superare i 18°C nelle camere da letto ed i 20°C negli altri locali) e rispettare gli orari di accensione degli impianti;
- revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;
- limitare l'utilizzo della legna per il riscaldamento domestico, laddove non strettamente necessario per il riscaldamento dell'abitazione, e favorire l'installazione di macchine a doppia combustione catalitica;
- non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva.